

SAN MARINO

Storia dell'antica terra della Libertà

La Repubblica di San Marino viene definita come l'antica terra della Libertà ed è la più antica e piccola Repubblica del mondo. Specialmente nel secolo scorso ha fatto della filatelia un mezzo propagandistico e incentivato il collezionismo filatelico con proposte sempre nuove ed originali. Le emissioni sammarinesi e tutte le prove per arrivare alla loro stampa definitiva costituiscono il 75% di questa collezione poiché le amministrazioni postali estere le hanno dedicato pochissimi francobolli alla Repubblica e perciò ho dovuto inserire i pezzi per connessione. I primi due paragrafi vengono esposti per intero, mentre tutti gli altri si possono vedere sui PC dove l'esposizione continua.



Repubblica di S. Marino - Basilica

Basilica dedicata a San Marino, fondatore della Repubblica con a fianco la chiesa di San Pietro, voluta direttamente dal fondatore nel nucleo originario della città nel 301 d.C.

TITOLO E PIANO.....1

1. LA FONDAZIONE

- 1.1 Piccola storia del Santo5
- 1.2 La Libertà sammarinese.....6
- 1.3 Il territorio originario4

2. QUANDO DIVIENE INDIPENDENTE

- 2.1 Dalla comunità al comune.....5
- 2.2 La definizione del territorio 4
- 2.3 Diventa Repubblica5

3. LA GIOVANE REPUBBLICA

- 3.1 Attività dell'epoca5
- 3.2 L'occupazione alberoniana 4
- 3.3 Rifugio per gli esiliati6

4. RICCHEZZA E NUOVI SERVIZI

- 4.1 Ufficio postale e nuove convenzioni.....2
- 4.2 Primi valori postali 4
- 4.3 Abbellisce la capitale5
- 4.4 Servizi postali e bancari.....4

P
I
A
N
O

5. CRONACA DEL VENTESIMO SECOLO

- 5.1 Il primo ventennio del '900.....4
- 5.2 Il fascismo nella Repubblica3
- 5.3 La guerra e la ricostruzione.....4
- 5.4 Turisti a San Marino4

6. RAPPORTI CON STATI ESTERI

- 6.1 I piccoli stati attraverso lo sport.....5
- 6.2 Legame con Arbe e Rimini4
- 6.3 Amicizia con gli USA2
- 6.4 Con le manifestazioni filateliche4

7. SAN MARINO CONTEMPORANEA

- 7.1 Lo sport.....4
- 7.2 Economia3
- 7.3 Il turismo5
- 7.4 Il patrimonio museale3

8. ISTITUZIONI AMMINISTRATIVE

- 8.1 Organi di stato7
- 8.2 I Castelli8

TOTALE FOGLI120

Lo stato sammarinese ha un Santo fondatore che viene da lontano, e precisamente dall'isola di **Arbe** nell'attuale **Dalmazia** e dalla città fortificata omonima.



Jugoslavia 1954 - Cartolina postale per l'interno da 10 din raffigurante Arbe



Sull'isola vivevano due tagliapietre, **Marino e Leo** di fede cristiana. Siamo nel periodo delle persecuzioni e perciò i due furono costretti a fuggire **su una nave** per non farsi arrestare e raggiungere la vicina **Italia**.



Foglietto raffigurante San Marino (a sinistra) e San Leo (a destra). E' il primo foglietto emesso nell'area italiana (fonte "4 secoli di Posta, Francobolli e interi - CIF 2009").



I due esuli arrivarono nel porto di Ariminum, l'attuale Rimini.

Lettera inviata il 22 dicembre 1828 da San Marino a Tolentino (Mc) tassata di tre baiocchi. Sul frontespizio il bollo lineare "RIMINO".

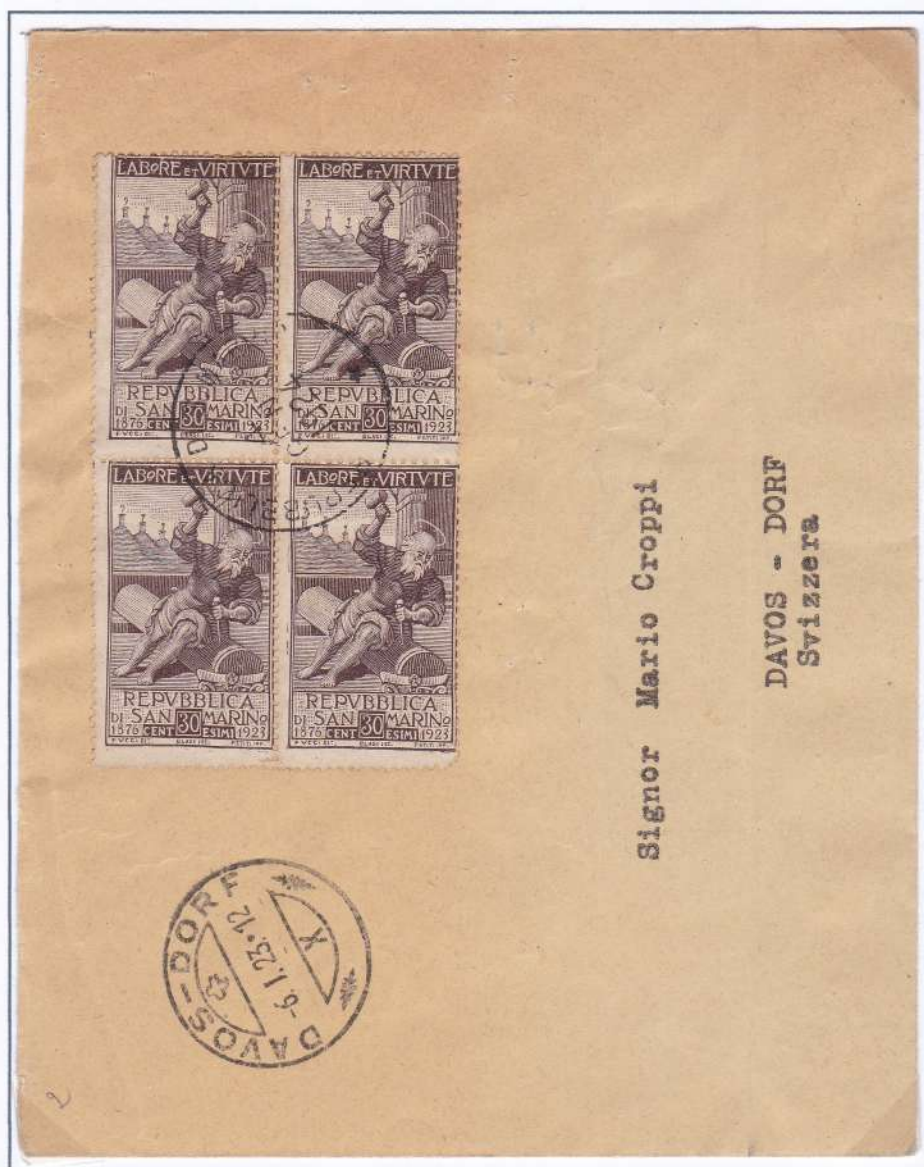
Qui furono impegnati nel restauro delle antiche mura che cingono la città, e del suo ingresso, l'Arco di Augusto.



Per avere il materiale necessario alla loro attività, si recavano sul **Monte Titano**, che aveva numerose cave di pietra.



Striscia di cinque con sovrastampa fortemente spostata a sinistra.



I due scalpellini non rimasero insieme per lungo tempo. **San Marino** continuò ad intagliare pietre a Rimini, mentre San Leo si ritirò sulla Rocca del Monte Feretrio e fondò una Pieve che porta il suo nome.



Lettera di Il porto inviata il 4 gennaio 1923 a Davos (Svizzera) affrancata per lire 1,20 - di cui 0,80 sono la tariffa ordinaria e 0,40 il supplemento per ulteriori 20 grammi.

San Marino, che viveva a Rimini fu costretto a spostarsi sulla cima del Monte Titano.

Lettera da San Marino a Firenze del 7 maggio 1925 in tariffa per l'Italia da 50 cent.



1. La sua creazione

1.1 Piccola storia del Santo



Qui entrambi professarono la fede cristiana e insegnarono ai loro seguaci gli insegnamenti di Cristo, che morendo sulla Croce ha riscattato gli uomini dal peccato originale.



V-Mail spedita da un soldato degli Stati Uniti il 10 marzo 1944

Anche a Rimini le persecuzioni dei cristiani erano molto cruento, costringendoli a celebrare le messe in chiese sotterranee.

Vaticano 1940
Raccomandata per
Milano di Il porto in cui
2,00 lire sono
affrancatura ordinaria e
1,50 di raccomandazione
a cui è stato asportato
parte dell'indirizzo per
motivi sconosciuti.



San Marino per dimorare in cima al Titano costruì una piccola cella ed in seguito una chiesetta.



Non dentellato in basso



San Marino paralizza il figlio di Donna Felicissima

Nei pressi del Titano abitava una matrona Romana, donna Felicissima, padrona del Monte. La leggenda ci racconta che il figlio Verissimo tentò di uccidere Marino, che aveva invaso i loro territori, e il **Santo si sia difeso paralizzandolo**. Felicissima intuì che tale condizione fosse dovuta all'intervento di Marino e lo **implorò in ginocchio di restituire l'integrità fisica al figlio** e San Marino l'accontentò.



Donna Felicissima prega San Marino in ginocchio.

Per ringraziarlo, donò il Monte Titano in possedimento perpetuo.



Lettera inviata per posta aerea da San Marino a Napoli il 26 giugno 1931 in tariffa da 80 cent.



Prova d'archivio

Nel 366 il **Santo** morì, lasciando il Titano ai suoi seguaci, che con esso erano liberi dal dominio del Papa e **dell'Imperatore Diocleziano**.



Jugoslavia - cartolina postale per l'interno da 1 dinaro con interno del palazzo di Diocleziano.



Prova non dentellata
al centro.

San Marino aveva lasciato in eredità ai suoi seguaci un bene immateriale importante: la **Libertà**, che viene raffigurata come una **figura femminile** con testa coronata e in mano la spada della giustizia.



Prova di stampa - volto della
Libertà



Prova di stampa con valori e
testi capovolti



La figura femminile viene illustrata successivamente in maniera più elegante, sempre **con la corona in testa e la spada in mano**, ma che sembra proteggere le **tre cime del Titano**.

Blocco prova di
stampa in colori
diversi rispetto al
definitivo.



La **Libertà**, con la parola latina **Libertas** si trova anche dopo mille anni comparirà ancora nello stemma della Repubblica (al centro della cartolina).

Cartolina postale da 10 centesimi raffigurante la Libertà, inviata il 30 giugno 1900 in Svizzera con integrazione di cent. 25 per il diritto di raccomandazione.





Prova fotografica del francobollo emesso il 21.9.1963 per celebrare l'idea europea



Non dentellato a sinistra

La rappresentazione attuale della Libertà e quella che si trova nella piazza omonima, davanti al Palazzo del Consiglio e rappresenta ancora una donna con la testa coronata.



Prova di stampa in nero del centro



Sovrastampa capovolta



Striscia di 3 con dentellatura fortemente spostata



Raccomandata inviata Serravalle a Lugo il 1 settembre 1920 in cui 0,25 cent al retro sono l'affrancatura ordinaria e 0,30 il diritto di raccomandazione, tassata di 10 c. (italiani) per fermo posta.

Un buon esempio della Libertà voluta da San Marino, è avvenuto nel XIX secolo in cui le ribellioni al potere assoluto dei sovrani erano molto forti. Fra i primi vi fu lo storico abruzzese **Melchiorre Delfico**, che si rifugiò a San Marino dopo essere scappato dal regno di Napoli, in cui aveva partecipato ad una ribellione.



Prova fotografica



Un altro rifugiato illustre è stato **Giuseppe Garibaldi**, in fuga dalla **Repubblica Romana** dopo aver tentato di conquistare la città.



Villa "il Vascello" simbolo della Repubblica Romana



Garibaldi è stato uno degli eroi del Risorgimento italiano e a San Marino ha avuto garantita la sua libertà.

Cartolina per via aerea spedita con il volo speciale Caprera-Roma del 5 giugno 1932 in occasione dei 50 anni della morte di Garibaldi. E' stato il primo uso del francobollo espresso aereo.

1. La sua creazione

Garibaldi prima di combattere in Italia era stato in Sudamerica per liberare quelle popolazioni dagli oppressori. Anche lui è uno dei paladini della **Libertà**, che in Argentina e in altri paesi sudamericani viene raffigurata in questo modo.

Argentina 1908 - Cartolina postale da 6 centavos UPU spedita da Buenos Aires a Francoforte sul Meno.



1.2 La libertà sammarinese



La Libertà è un valore che si ripete nei secoli, proprio come l'ha voluta San Marino. In particolare alla fine dell'800 in un paese che ne ha fatto un simbolo con la celebre **Statua della Libertà di New York**, gli Stati Uniti d'America.

Lettera spedita da Trenton a Stiparà (Grecia) il 6 luglio 1958 in tariffa per l'estero da 15 cents.

Anche in questo caso si tratta di **una figura femminile coronata**, che domina l'imboccatura del **porto di New York**, uno degli ingressi negli USA.



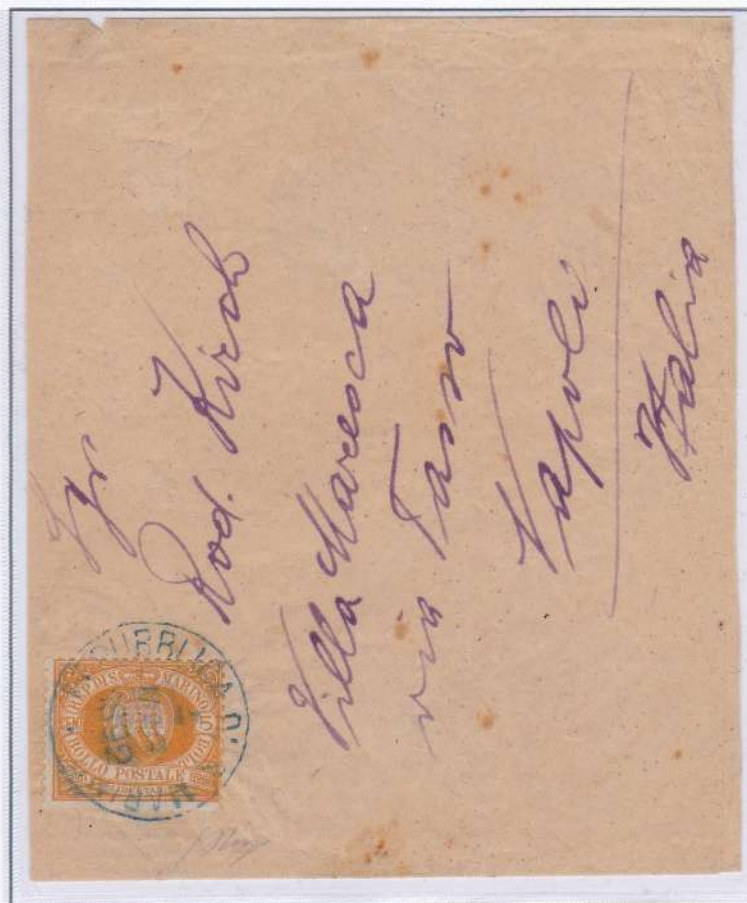
Sono stati due presidenti degli Stati Uniti d'America a riconoscere con un discorso ufficiale la Libertà sammarinese: il primo è stato **Abramo Lincoln**.



Sovrastampato "Saggio"



Benché il vostro dominio sia piccolo, il vostro stato è uno dei più onorati di tutta la storia, recitava il messaggio, riconoscendo che la Repubblica garantiva e la parola libertà che compare nella parte inferiore dello stemma.



4 mag 1892
Affrancatura in
tariffa per fascetta
di giornali spedita
a Napoli.

Prove d'archivio valori
complementari del 1890
emessi per l'adeguamento
alle nuove tariffe.

1. La sua creazione

Un riconoscimento alla libertà sammarinese, come possibilità agli uomini di restare liberi dai poteri forti che li opprimono è arrivato dopo la Seconda guerra mondiale anche dal **presidente statunitense Roosevelt**.



Non dentellato a destra



Doppia sovrastampa



Non perforato in basso con perforazione fortemente spostata in alto.

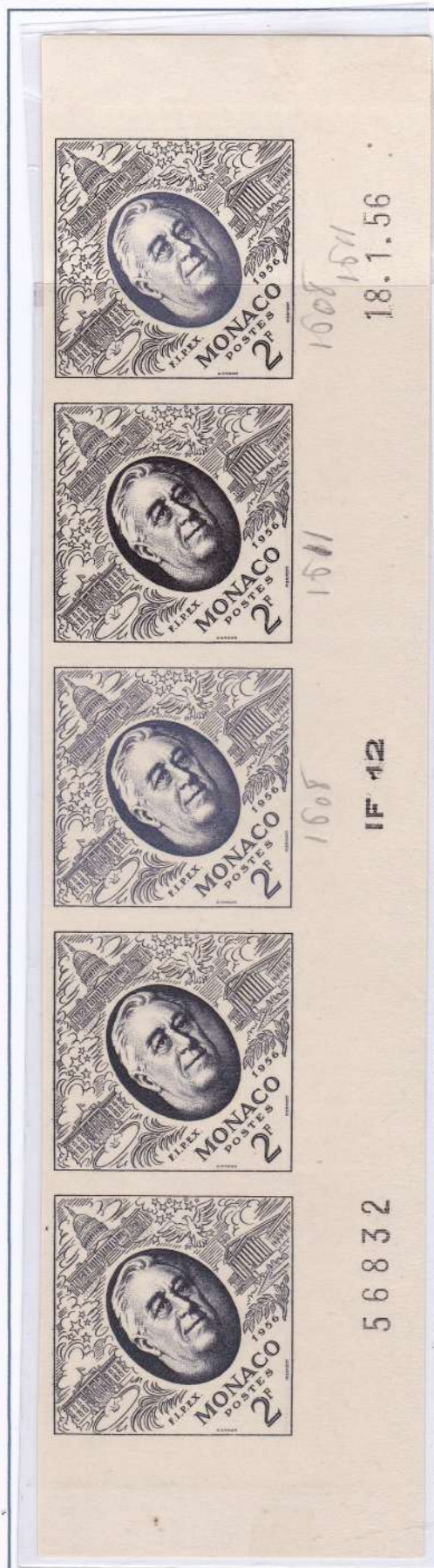
Roosevelt ha apprezzato che la Repubblica ha garantito la libertà a centomila profughi e ha indirizzato **un messaggio ai capitani reggenti il cui testo è contenuto nel francobollo**.



Anche due Papi, in visita alla Repubblica, ne hanno apprezzato i valori fondamentali. Si tratta di **Benedetto XVI in occasione dei 1700 anni dello stato nel 2011 e Giovanni Paolo II nel 1982**.



1.2 La libertà sammarinese



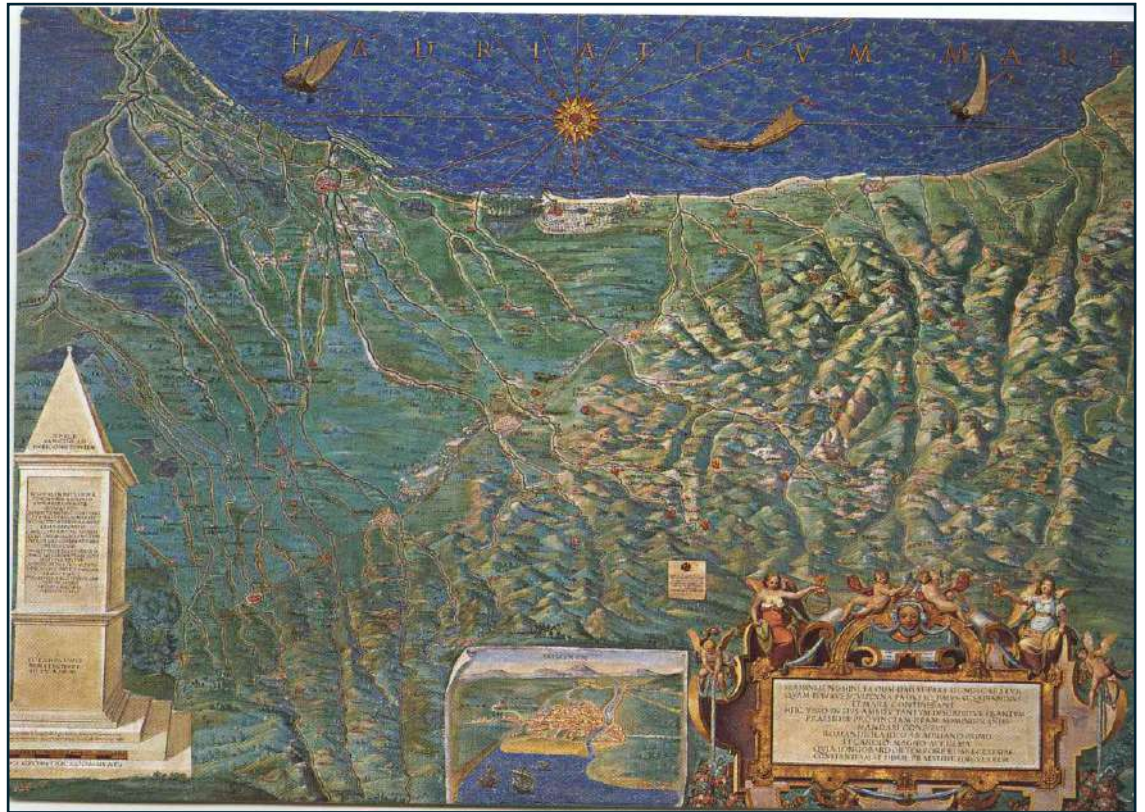
Monaco 1956—striscia bordo di foglio di saggi di colore del francobollo da 2 franchi dedicati a Roosevelt.

1. La sua creazione

1.3 Il territorio originario

San Marino aveva fondato sul Monte Titano una piccola comunità, che rimaneva indipendente perché la cima il Monte formava un confine naturale. Infatti il Titano si erge a picco su un territorio piatto, la **pianura della Romagna** ed è vicino al **Mar Adriatico**.

Vaticano 1998 -
cartolina postale da
lire 900 raffigurante
la pianura della
Romagna.



Infatti il **Monte Titano** è un grosso masso d'argilla alto circa 800 metri.



Raccomandata da San Marino per il Michigan 13 luglio 1938 transitata per Rimini. Da lì inviata con ambulante ad Ancona il giorno dopo, e avviata a Milano con l'ambulante da Bologna; da lì è partita per gli USA ove è pervenuta il 22 luglio.

Il Titano è **visibile anche dal mare di Riccione** che dista solo pochi chilometri.



Stampa smossa



Il nome “Titano”, gli è stato attribuito perché la sua mole è molto più grande di quella dei rilievi circostanti.



16 luglio 1918 - Raccomandata da San Marino a Aubonne (Svizzera) verificata per censura militare a Bologna in tariffa lettere (fino a 15 grammi) di centesimi 20 più il diritto di raccomandazione di centesimi 30.

1. La sua creazione

La sagoma del **Titano**, ha caratterizzato le prime emissioni ordinarie della Repubblica; la prima versione completa si ha ad inizio '900 nella serie "vedute".

Blocco di 4 del 30 c. del 1903 con numero di tavola 4664



Nel periodo fascista il **Monte** viene rappresentato in versione fotografica.



Nel primo dopoguerra il **Titano** assume una versione pittorica.

Righe di stampa a destra



Carta piegata a destra



Coppia con interspazio



Stampa spostata a destra con doppia indicazione del valore.



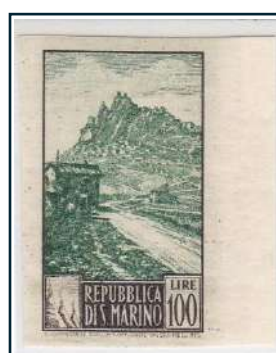
Non dentellato

Fino a ritornare alla versione realistica adottata dal dopoguerra ad oggi.

Stampa del verde fortemente spostata in basso.



Non dentellato



Coppia con macchia di stampa



Le tre cime del Titano **vengono definite cuspidi o penne** per la loro forma molto allungata.



Saggi non adottati inviati a San Marino dallo stampatore francese Riester

Le **tre penne del Titano** compaiono stilizzate anche **nello stemma attuale della Repubblica**.

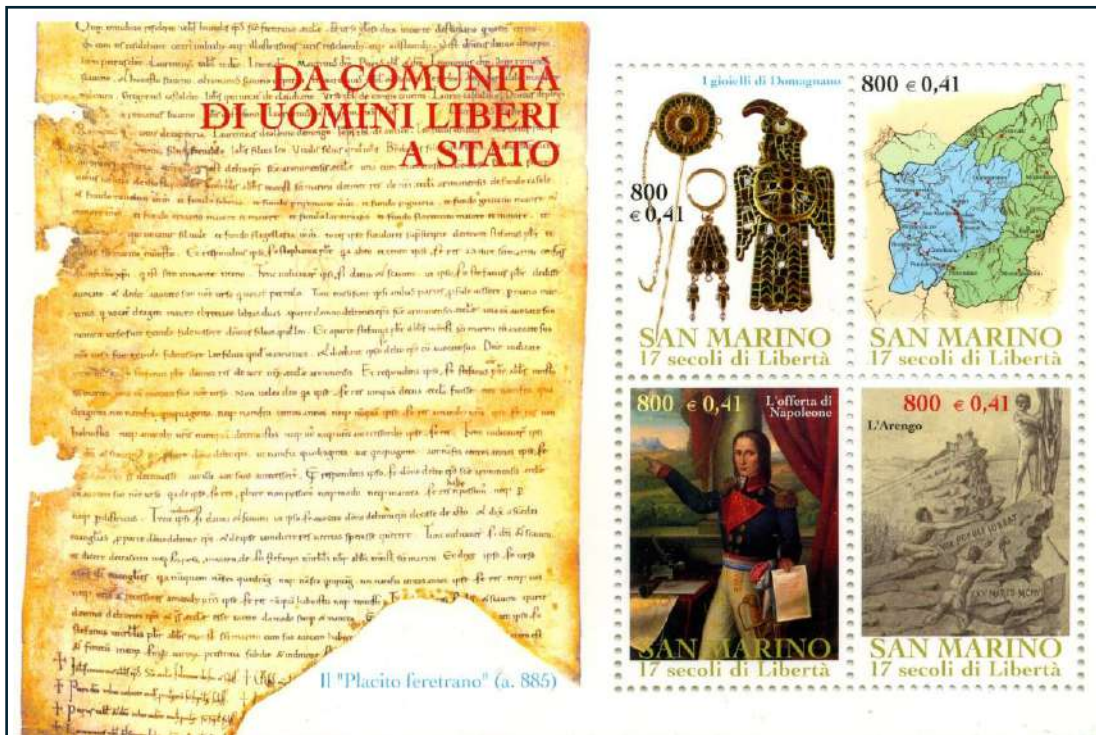


Cartolina postale per l'interno spedita il 3 agosto 1951 con integrazione di 5 cent. rispetto alla tariffa originaria della data di emissione (1949).



In un decennio di maggior ricchezza delle casse statali, le **tre penne del Titano**, stilizzate, sono state utilizzate anche **nella filigrana** di tutte le emissioni sammarinesi.





Dalla morte del Santo fino all'anno 885 non si hanno notizie certe sulla vita della Comunità fondata da San Marino. In quell'anno venne emessa una sentenza nota con il nome di **"Placito Feretrano"**.

Il documento originale del Placito viene riprodotto nell'appendice del foglietto.

Questo documento era la prima sentenza che riconosceva della sovranità dei discepoli di San Marino sul **Monte Titano**.



Espresso per la Sassonia del 25 luglio 1908 affrancato per 57 cent. anziché 60. Infatti 35 centesimi assolvono l'affrancatura ordinaria e 25 centesimi la tassa espresso.



In questo piccolo territorio fino all' XI secolo esistevano poche costruzioni. Le più importanti erano un **monastero** e **mura fortificate con una torre**.



Coppia con stampa evanescente

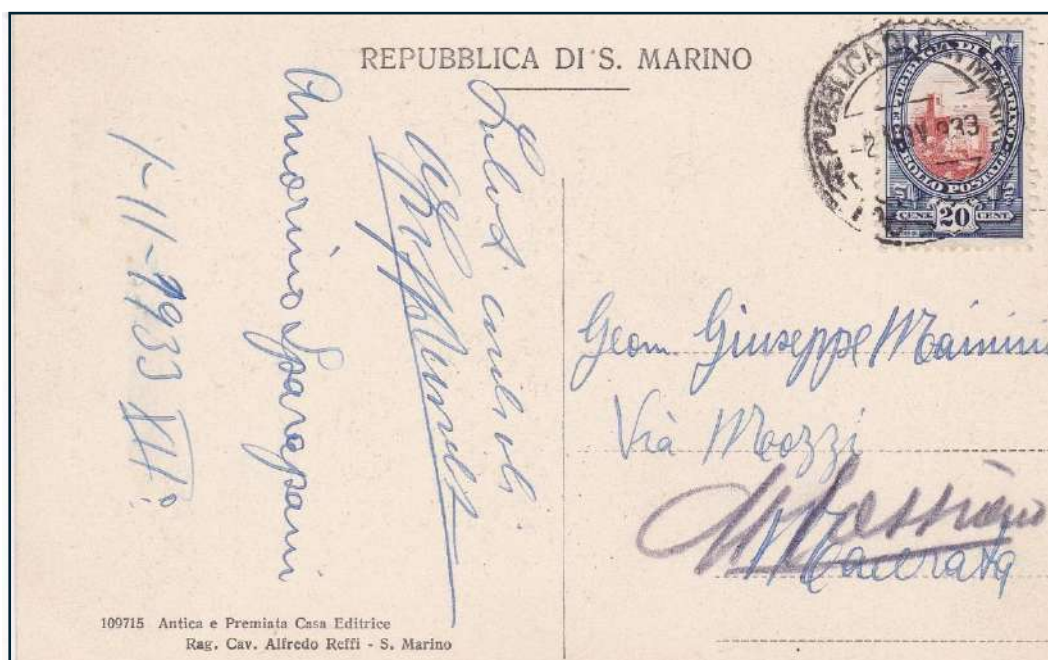
Molti degli abitanti di questo territorio praticavano la **pastorizia** nei terreni esterni alle mura quando era possibile.



Le mura servivano per difendere gli abitanti dai **pirati** che con le loro **navi** arrivavano dalla vicina costa di Rimini.

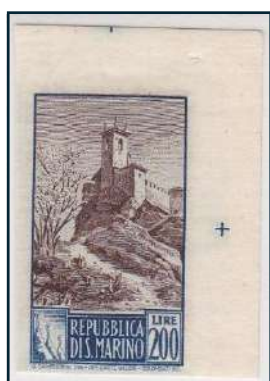


La sua torre più alta venne denominata "**la Guaita**", che in dialetto locale significa "fare la guardia. Il **nome Guaita** le venne attribuito per la sua posizione dominante nel **monte Titano**."



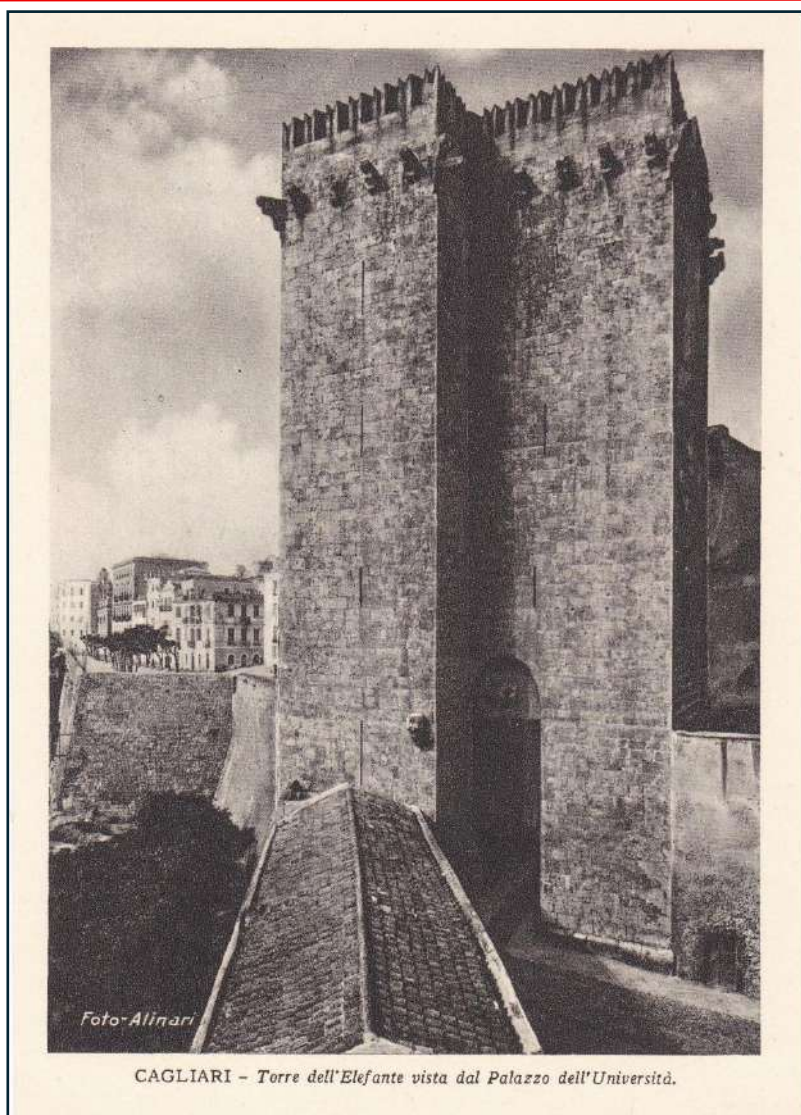
Cartolina illustrata in tariffa da cent. 20 per massimo 5 parole inviata il 2 novembre 1933 a Macerata, con città corretta manualmente per errore del mittente.

Poiché sono sardo, paragono la **torre Guaita alla Torre dell'Elefante** che si trova nella mia Sardegna nella città di Cagliari, perché anche lei era una torre di avvistamento contro le invasioni dei pirati.



Non dentellato

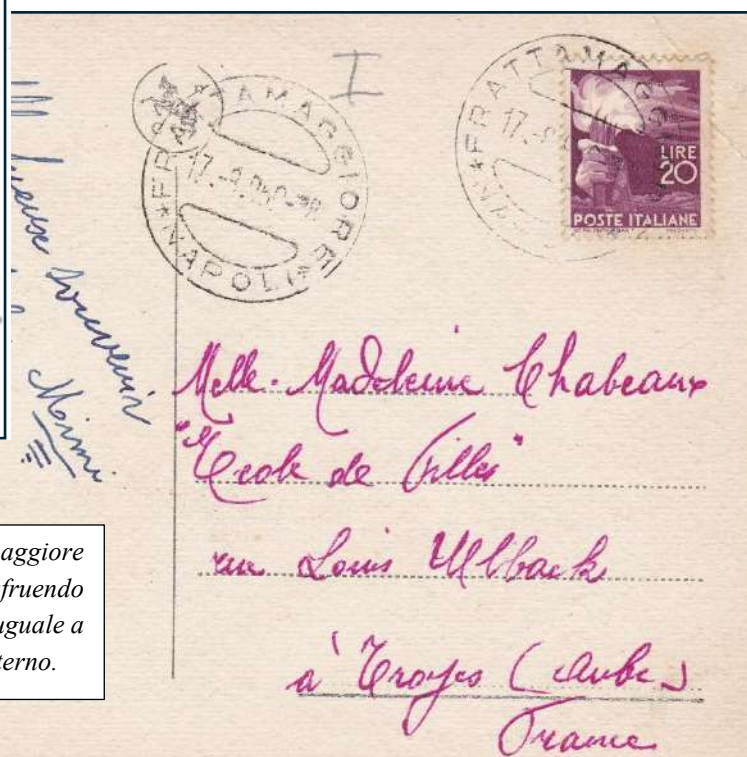
Cartolina postale della serie "Città del Regno" - Cagliari in tariffa per l'estero con la Torre dell'Elefante



Poiché nel comune non vi era un vero e proprio esercito, ma una milizia a cui dovevano partecipare tutti i cittadini maschi, a turno con una fiaccola in mano dovevano girare per le mura della città durante la notte.



Blocco di otto valori della serie "democratica" con vistosa macchia di colore nei due valori al centro in basso



Cartolina spedita da Frattamaggiore in Francia il 17.8.1952 usufruendo della tariffa ridotta di lire 20 uguale a quella delle spedizioni per l'interno.

Stemma di Pennarossa con stampa del rosso fortemente spostata.



Tutte queste misure servivano solo per evitare una guerra. La comunità era pacifica ed estese i suoi territori solamente con acquisti di terreni. Fu presumibilmente nel 1170 che acquisì il castello di **Pennarossa**, per estendersi verso il mare.



Agli inizi dell'XII secolo sorge ai piedi del Titano l'abitato di Mercatale (**oggi Borgo Maggiore**), che inizialmente ebbe intensi scambi con la comunità sammarinese.

Prova di stampa in rosso non dentellata



La comunità si trasformò in comune quando fu retta da due **consoli**, nome e carica presa da quelli dell'antica Roma.

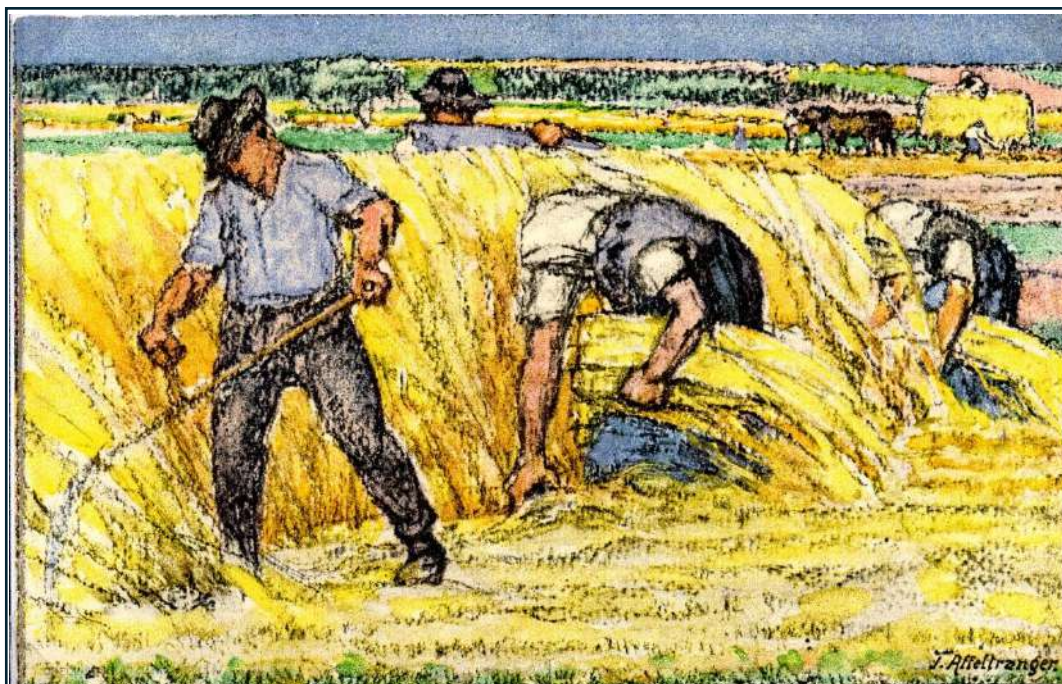


In questi anni si ebbe un notevole aumento del numero degli abitanti. L'attività prevalente fino ad ora era stata **la pastorizia, con la presenza di numerosi greggi.**



Cartolina spedita il 18-12-1936 in tariffa ridotta da 10 cent. per cartoline illustrate.

Sempre maggiore era la parte di popolazione che **si dedicava ai lavori agricoli.** Fra le colture più importanti vi era quella del **grano.**



Svizzera 1920 - Cartolina postale per l'interno da 7 cent e 1/2



Per difendersi dagli attacchi nemici venne potenziata la fortificazione costruendo la **seconda torre**, detta “Fratta o Cesta” **sulla cima della seconda delle tre vette del Titano.**



Le tre vette del Titano sullo stemma della Repubblica-Espresso del 1943 non dentellato

La Rocca e la Fratta erano le fortificazioni più poderose e dalla torre dell’una si vedeva l’altra, per poter meglio difendere il territorio.



Sovrastampato “saggio”

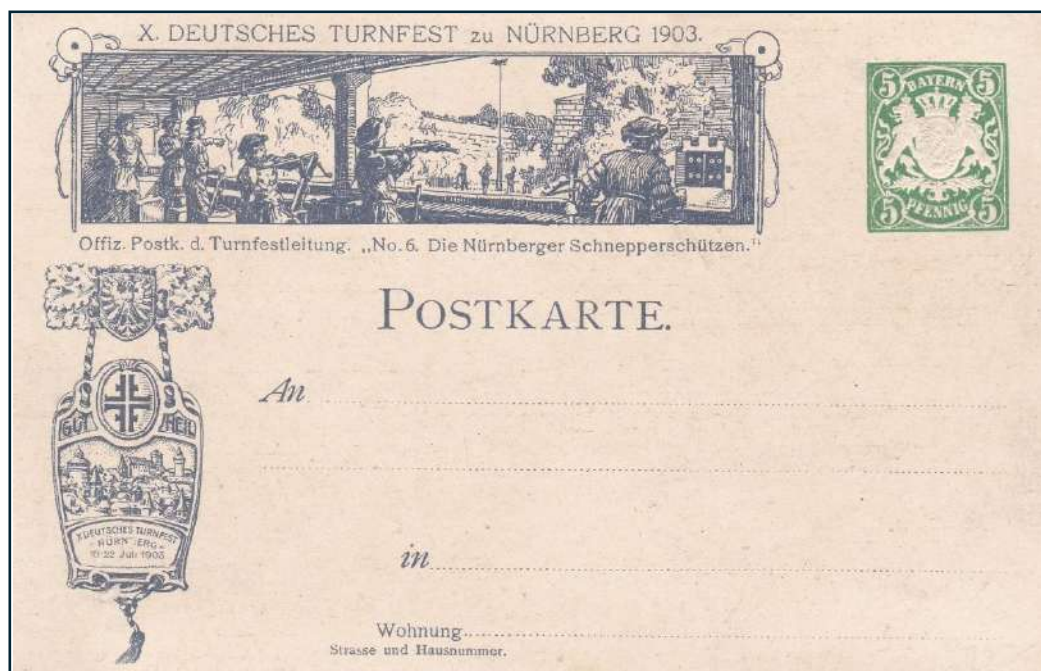


Coppia con sovrastampa tipografica fortemente spostata a sinistra.

Erano collegate da **un camminamento fortificato** per passare facilmente da una torre all’altra.



Lettera in tariffa per l'Italia da 50 centesimi inviata da San Marino a Pesaro il 2 agosto 1939.



Le mura venivano difese da **uomini armati**, che potevano controllare facilmente il territorio sottostante.

*Stato libero di Baviera 1903
- cartolina postale da 5
pfenning di commissione
privata emessa per le feste di
Norimberga.*

I soldati erano dotati di armi per l'offesa a distanza, fra cui vi erano **le balestre**.



Blocco di quattro con macchia di stampa nei valori a sinistra.

Espresso inviato da Borgo (RSM) a Windsor (Canada) il 8 gennaio 1969, in eccesso di tariffa di L. 30, perché 90 sono l'affrancatura ordinaria e 180 lire la





Anche le nuove fortezze vennero **presidiate da uomini armati di balestra**.

Dopo pochi anni venne costruita **una torre** anche sulla terza cima **del Titano**, chiamata il Montale.

Gli eventi bellici portarono i sammarinesi ad ampliare le difese della città e vennero costruiti dei fortilizi nel distretto di Domagnano, sul colle di **Montelupo**.



In data incerta, ma presumibilmente intorno al 1352, venne annesso al comune il territorio di **Montecerreto**.



Il nuovo territorio aveva una importante fontana al suo interno e prese il nome di **Acquaviva**.

PARTE RISERVATA AL PERSONALE ADDETTO AL RECAPITO

Il pacco non è stato recapitato a domicilio per il seguente motivo:

- ☐ assenza del destinatario e delle persone autorizzate a ritirare il pacco; compilato mod. 26, ore.....
- ☐ il destinatario è sconosciuto all'indirizzo;
- ☐ il destinatario richiede che la consegna sia effettuata in ufficio;
- ☐ il destinatario si è trasferito al seguente indirizzo:

(firma dell'addetto al recapito)

Data

RISERVATO ALL'UFFICIO P.T. DI DESTINAZIONE

N. d'iscrizione

DIRITTI RISCOSSI: per giacenza (gg.) L.

Data e firma per ricevuta del destinatario

Bollo a data di consegna

Handwritten notes and stamps are visible on the form, including a circular postmark from Acquaviva dated 27/7/1993.



Bollettino pacchi in contrassegno affrancato per la tariffa di 6.500 lire con bollo dell'ufficio di Acquaviva raffigurante il castello.

Finito il periodo di pace, fu un giovane condottiero, **Federico da Montefeltro**, a guidare i sammarinesi all'assalto delle truppe malatestiane che assediavano il territorio.



Non solo difese i confini, ma cercò, senza riuscirci, di conquistare il Castello di **Serravalle**.



Coppia con stampa evanescente

Gli eventi bellici fecero rinforzare la cinta muraria; venne edificata la **porta del Luocho**, o Porta di San Francesco, che successivamente, nel 1451 divenne l'ingresso principale della città.



Raccomandata da San Marino a Udine inviata il 11 gennaio 1943 in cui 0,50 è la tariffa lettere e 1,25 il diritto di raccomandazione.



Successivamente venne completata la cinta muraria con l'apertura della **porta della Ripa**.



Perforato "saggio"

Al termine di queste opere, **tutte le tre cime del Titano avevano la loro fortificazione** e, vista la difesa degli strapiombi sottostanti, divennero quasi inespugnabili.

La Rocca divenne la fortezza più grande ed estesa e il posto di comando delle milizie che dovevano difendere la città da eventuali assalti.



Non dentellato

In questo periodo di guerra, il 12 gennaio 1448, il libero comune di San Marino si trasformò in Repubblica ed adottò lo **stemma** che ancora oggi la contraddistingue.



Lettera inviata il 17 luglio 1895 inviata da San Marino a Parabita (Le) con un raro utilizzo singolo del francobollo da 65 centesimi emesso nel 1894, di cui 40 centesimi sono l'affrancatura ordinaria di Il porto e 25 centesimi il diritto di raccomandazione.

Lo stemma della Repubblica ha la forma di una **corona chiusa**, simbolo della sovranità, al cui interno sono contenute **le cime del Titano stilizzate come tre punte**.



Prove d'archivio della terza emissione della Repubblica (1892-1894) che venivano conservate presso l'OCV di Torino, stampatore dei francobolli, per il controllo delle falsificazioni.

I primi anni della Repubblica non furono pacifici, perché i Malatesta di Rimini tentarono di attaccarla e concentrarono le truppe nel castello di **Fiorentino**. Anche lo Stato Pontificio incominciò a temere i Malatesta e nel 1461 **Papa Pio II** chiese l'aiuto sammarinese.



Stemma di Fiorentino



Il Papa in alto a sinistra è Pio II.



Raccomandata aperta da Firenze per città con stemma della Repubblica di Venezia. 20 centesimi sono la tariffa lettere e 20 centesimi la tassa di raccomandazione

Fu la **Repubblica di Venezia** a tentare una mediazione per scongiurare la guerra, ma il tentativo fallì. Allora il Papa promise ai sammarinesi che, in caso di vittoria, avrebbe donato alla **Repubblica** i territori di **Serravalle**, **Montegiardino** e **Fiorentino**.



Stemma di Serravalle non dentellato a sinistra



Stemma di Montegiardino - copia non dentellata in basso e con doppia perforazione al centro



1947 - Stemmi "Fiorentino" lire 6 su lire 4 sovrastampato in cui il primo è privo della sovrastampa e il secondo presenta il decalco della sovrastampa stessa.

La protezione del **Santo**, consentì ai sammarinesi di vincere la guerra nel 1463 e mantenere la **Libertà**, in latino “**Libertas**” che compare nella parte inferiore dello stemma.



Coppia di cui uno con stampa evanescente



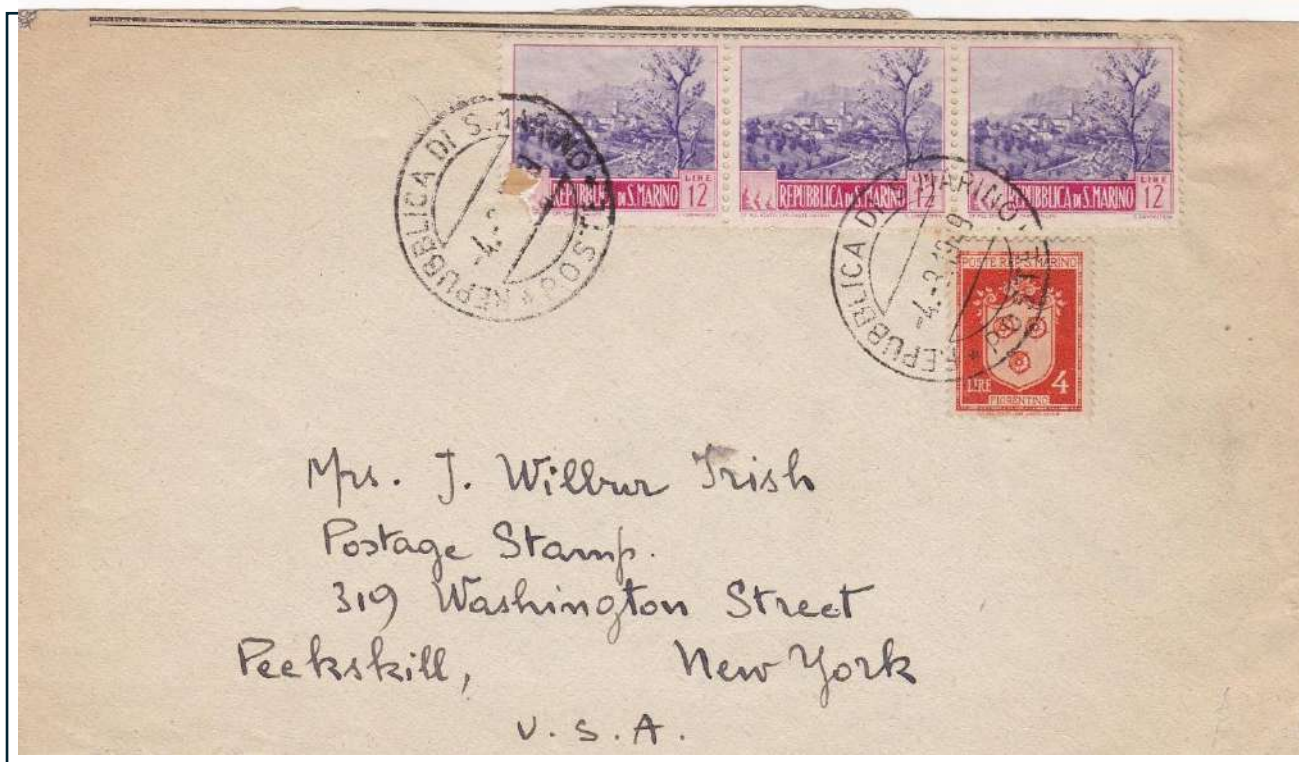
Stemma della Repubblica su raccomandata inviata da San Marino a Senigallia l'8 agosto 1912 affrancata per 40 cent: 15 cent sono la tariffa ordinaria e 25 la raccomandazione.

Come previsto, nel trattato di pace, i sammarinesi acquisirono **Fiorentino**; qui distrussero il castello per evitarne la caduta in mano nemica. Venne annesso anche **Faetano**, che durante la guerra si era consegnato spontaneamente alla Repubblica.



Lettera del 13.2.1946 in tariffa di lire 4 per l'Italia con stemmi di Fiorentino e Faetano.

Insieme a **Fiorentino** venne annesso anche **Serravalle**, che mantenne comunque una certa autonomia.



Lettera fino a 20 grammi in tariffa da 40 lire per gli Stati Uniti d'America con veduta di Serravalle

L'acquisizione del Castello di **Montegiardino**, uno dei territori promessi dal Papa in caso di vittoria della guerra servì ad estendere la Repubblica verso il mare Adriatico.



Assicurata inviata da San Marino a Monte Giberto il 26.01.1946 in cui lire 20 è la tariffa per lettera di 70 g e lire 6 il diritto di assicurazione fino a lire 200; è stata tollerata l'affrancatura insufficiente per lire una.

Dopo queste acquisizioni il **territorio della Repubblica** rimarrà invariato fino ad oggi.



Sovrastampato
"governo provvisorio"



Sovrastampa
capovolta



Sovrastampato
"caduta del fascismo"



Sovrastampa obliqua
e spostata a cavallo

Infatti nel **1463** con il trattato di Fossombrone (riprodotto nel foglietto) vennero stabiliti i confini fra la Repubblica e l'Italia.



In quel periodo ogni stato sceglieva il suo protettore e logicamente la Repubblica scelse **San Marino, il Santo** venuto **da Arbe** che l'aveva fondata.

